Libera Università Internazionale
degli Studi Sociali Guido Carli

LUISS

Codice Etico

Sommario

A. Introduzione 4

A.1. Definizioni 4

A.2. Premessa 8

A.3. Destinatari 9

A.4. Finalità del Codice Etico 9

A.5. Codice Etico e Modello Organizzativo Ex D.Lgs. 231/2001 9

A.6. Pubblicità del Codice Etico 10

A.7. Modifiche/Aggiornamenti 10

B. Parte Generale 11

B.1. Principi Etici della Luiss 11

B.1.1. Principio di dignità della persona 11
B.1.2. Principio di integrità 11
B.1.3. Principio di trasparenza e professionalità 11
B.1.4. Eguaglianza e non discriminazione 12
B.1.5. Riservatezza 12
B.1.6. Valorizzazione delle risorse umane 12
B.1.7. Merito 12
B.1.8. Sostenibilità 12
B.1.9. Ricerca e didattica 13
B.1.10. Correttezza della comunicazione con gli stakeholder 13

Regole generali di comportamento dei Destinatari 13

Regole specifiche di comportamento dei Destinatari 14

B.1.11. Regole di comportamento nella gestione della governance 14
B.1.12. Regole di comportamento a tutela della personalità e dell'incolumità individuale 14
B.1.13. Regole di comportamento a tutela del domicilio (anche informatico) 14
B.1.14. Sostenibilità ambientale 15
B.1.15. Tutela dell'originalità della ricerca 15
B.1.16. Doni e regalie 16

B.2. Rapporti con gli Stakeholder 16

B.2.1. Rapporti con gli Studenti e con le Associazioni Studentesche 16
B.2.2. Rapporti con i Docenti 17

B.2.3. Rapporti con i Dipendenti 17
B.2.4. Rapporti con i Clienti Commerciali 18
B.2.5. Rapporti con i Candidati 18
B.2.6. Rapporti con i Laureati 19
B.2.7. Sicurezza dell'ambiente di lavoro e dei locali della Luiss 19
B.2.8. Politica della salute e sicurezza sul lavoro 20
B.2.9. Rapporti con i Partner 20
B.2.10. Rapporti con l'ente promotore 21
B.2.11. Gestione delle attività della Luiss 21
B.2.12. Registrazione e tracciabilità delle operazioni 21
B.2.13. Budget 22
B.2.14. Tenuta della contabilità e redazione del Bilancio 22
B.2.15. Conflitto di interessi. Dichiarazione dei conflitti di interesse. 23
B.2.16. Trattamento delle Informazioni Riservate dell'Università 24
B.2.17. Trattamento delle informazioni riservate di terzi 24
B.2.18. Rapporti con la Pubblica Amministrazione 24
B.2.19. Rapporti con le Organizzazioni Politiche e Sindacali 25
B.2.20. Rapporti con i Creditori 25

B.3. Regole di comportamento per l'utilizzo dei beni e delle risorse della Luiss 25

B.3.1. Responsabilità per i beni e le risorse della Luiss 25
B.3.2. Utilizzo dei beni e delle risorse Luiss 26
B.3.3. Sostenibilità ambientale 26

C. Parte Speciale - Regole di comportamento specifiche per alcuni Destinatari 28

C.1.1. Regole di comportamento per i Candidati 28
C.1.2. Regole di comportamento per gli Studenti 28
C.1.3. Regole di comportamento per i Docenti 29
C.1.4. Regole di comportamento per i Laureati 30
C.1.5. Regole di comportamento per i Dipendenti 30
C.1.6. Regole di comportamento per i Clienti Commerciali 30

D. Istituzione del Comitato Etico della LUISS 32

E. Social Media Policy 34

ALLEGATO 1 - Politica di Salute e Sicurezza sul Lavoro 36

A. Introduzione

A.1. Definizioni

- "Candidati": tutti i potenziali candidati alle prove selettive per l'accesso ai corsi di studio della Luiss, ivi compresi i dottorati di ricerca, le scuole di specializzazione, i master e i corsi di perfezionamento ed i potenziali candidati alle prove per l'abilitazione alla professione di dottore commercialista ed esperto contabile;

- "Clienti Commerciali": i soggetti interessati all'acquisto e/o che hanno provveduto all'acquisto di servizi di consulenza, alta formazione (post-esperienza e post-laurea) e ricerca;

- "Codice Etico": il presente codice etico adottato da Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli;

- "Decreto Legislativo n. 231/2001" o "D.Lgs. 231/2001": il Decreto Legislativo contenente la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica;

- "Destinatari del Codice" o "Destinatari": gli Organi di Governo, i Dipendenti, i Docenti, gli Studenti, i Laureati, i Candidati, i Clienti Commerciali e i Partner nonché, comunque, ogni altro soggetto cui l'Università ritenga applicabile, e valuti opportuno comunicare, il presente Codice Etico;

- "Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo": Dichiarazione adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 Dicembre 1948;

- "Dipendenti": tutti i lavoratori subordinati della Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli (esclusi i Docenti di Ruolo);

- "Docenti": i) i "Docenti di Ruolo" per tali intendendosi i docenti assunti dalla Luiss scelti fra coloro che abbiano superato un concorso pubblico bandito dalla Luiss o da un'altra università o siano inquadrati in ruolo in forza dell'art. 1, comma 12, della L. n. 230/2005; ii) i "Docenti a Contratto" per tali intendendosi gli studiosi e gli esperti - italiani o stranieri – anche estranei a ruoli accademici con i quali la Luiss abbia stipulato contratti per l'attività didattica e/o di ricerca, i visiting professors e, comunque, tutti i docenti diversi dai Docenti di Ruolo; iii) i "Ricercatori" per tali intendendosi coloro che siano titolari di un contratto di diritto privato di lavoro subordinato di ricercatore a tempo determinato a seguito di una valutazione comparativa ai sensi dell'art. 1, comma 14, della L. n. 230/2005 e dell'art. 24 della L. n. 240/2010; e iv) i "Titolari di assegni di ricerca" a seguito di una valutazione comparativa ai sensi dell'art. 51, comma 6 della L. n. 449/2007 e dell'art. 22 della L. n. 240/2010;

- "Informazioni Riservate": qualsiasi informazione, dato, conoscenza, ritrovato, brevettato o brevettabile, know how e, in genere, qualsivoglia notizia, di natura tecnica, industriale, economica, commerciale, amministrativa o di altra natura, così come qualsiasi disegno, documento, supporto magnetico o campione di materiale, che non siano pubblici o pubblicamente disponibili, relative all'Università e/o a terzi, che verranno messe a disposizione dei Destinatari in forma cartacea, su supporto informatico e/o in qualsiasi altra forma, ivi incluse, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

  - ogni informazione, documento, dato, prospetto, di qualunque natura, relativi alla struttura patrimoniale e/o organizzativa presente o futura dell'Università;

  - ogni informazione, dato, prospetto, stima, studio, di qualunque natura, relativi e/o connessi ai beni utilizzati e/o di proprietà dell'Università, ai processi operativi e gestionali in essere, che saranno o che potrebbero essere adottati dell'Università (ivi comprese eventuali stime e valutazioni previsionali di tipo operativo-gestionale), nonché ai prodotti e/o servizi offerti o da offrire, ai clienti e/o alle politiche commerciali attuali o future;

  - tutte le informazioni derivanti e/o connesse ad eventuali analisi, sintesi e/o studi che, a seguito dell'esame delle Informazioni Riservate, siano predisposti o elaborati dall'Università e/o dai Destinatari (ivi compresi gli atti, le attività e le informazioni, formali ed informali trasmessi a voce o per iscritto in seguito a riunioni, incontri o conversazioni, anche telefoniche);

- "Laureati": coloro che abbiano conseguito presso la Luiss un titolo di studio, ivi compresi i dottori di ricerca, i diplomati delle scuole di specializzazione, dei master universitari e dei corsi di perfezionamento;

- "Luiss" o l'"Università": la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli;

- "Linee Guida": le Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 approvate da Confindustria in data 31 marzo 2008 e relativi aggiornamenti ed integrazioni;

- "Modello Organizzativo": il modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal D.Lgs. 231/2001 di cui formano parte integrante, fra l'altro, anche i principi etici e di comportamento contenuti nel Codice Etico, nonché le procedure e le altre regole dell'Università;

- "Organismo di Vigilanza" o "OdV": l'organismo preposto alla vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo e al relativo aggiornamento ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001;

- "Organi di Governo": il Consiglio di Amministrazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Vicepresidente Esecutivo, il Comitato Esecutivo, il Senato Accademico, il Direttore Generale e il Rettore;

- "P.A." o "Pubblica Amministrazione": si intendono tutte le amministrazioni dello Stato (ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo), le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, i Ministeri, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, nonché tutti coloro che esercitano pubblici poteri e/o pubbliche funzioni, ivi compresi a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

  - le persone che esercitano funzioni o attività corrispondenti a quelle dei pubblici ufficiali e degli incaricati di un pubblico servizio; i membri della Commissione delle Comunità europee, del Parlamento europeo, della Corte di Giustizia e della Corte dei conti delle Comunità europee;

  - i funzionari e gli agenti assunti per contratto a norma dello statuto dei funzionari delle Comunità europee o del regime applicabile agli agenti delle Comunità europee;

  - le persone comandate dagli Stati membri o da qualsiasi ente pubblico o privato presso le Comunità europee, che esercitino funzioni corrispondenti a quelle dei funzionari o agenti delle Comunità europee;

- i membri e gli addetti a enti costituiti sulla base dei Trattati che istituiscono le Comunità europee;
- coloro che, nell'ambito di altri Stati membri dell'Unione europea, svolgono funzioni o attività corrispondenti a quelle dei pubblici ufficiali e degli incaricati di un pubblico servizio;
- i funzionari di Stati esteri;
- le persone che esercitano funzioni o attività corrispondenti a quelle dei pubblici ufficiali e degli incaricati di un pubblico servizio nell'ambito di altri Stati esteri o organizzazioni pubbliche internazionali.

- "Partner": tutti i lavoratori diversi dai Dipendenti e dai Docenti di Ruolo che prestino la propria attività in favore della Luiss quali, ad esempio, i lavoratori parasubordinati, i prestatori d'opera, anche intellettuale, i collaboratori, i consulenti e tutti gli altri lavoratori autonomi, nonché tutte le controparti contrattuali della Luiss - persone fisiche e/o persone giuridiche e/o enti – e comunque tutti i soggetti (ivi compresi i fornitori, gli sponsor) con cui l'Università abbia in corso e/o addivenga ad una qualunque forma di rapporto e/o collaborazione di fatto e/o sulla base di apposito accordo contrattuale;

- "Reati": i reati-presupposto ai quali si applica la disciplina prevista dal D.Lgs. 231/2001;

- "Sistema Disciplinare": il sistema disciplinare adottato dall'Università al fine di sanzionare la violazione delle procedure e delle altre regole che costituiscono parte integrante del Modello Organizzativo e dei principi etici e di comportamento contenuti nel presente Codice Etico;

- "Portatori di interesse (Stakeholder)": tutti coloro che direttamente o indirettamente entrano in relazione con l'Università, come i Dipendenti, i Docenti, gli Studenti, i Laureati, i Candidati e i loro familiari, i Clienti Commerciali e i Partner, ma anche la comunità scientifica, i giornalisti, i media, la P.A. e le autorità cui l'Università fa riferimento nel suo operare. Più in generale, si considerano stakeholder tutti soggetti che sono a vario titolo interessati all'esistenza e all'operatività dell'Università ed i cui interessi influenzano o vengono influenzati dagli effetti delle sue attività;

- "Studenti": tutti gli studenti iscritti alla Luiss in corso o fuori corso, ivi compresi i dottorandi di ricerca, gli iscritti alle scuole di specializzazione, ai master universitari ed ai corsi di perfezionamento.

A.2. Premessa

La Luiss è un'istituzione universitaria autonoma che persegue la realizzazione di attività di ricerca e di didattica, per favorire l'avanzamento della conoscenza, la formazione della classe dirigente, la preparazione degli individui alla vita e al lavoro. In questo modo Luiss intende consentire un concreto e positivo contributo allo sviluppo di una società più giusta, sostenibile e inclusiva che rispetti le istanze delle generazioni future.

La Luiss ha per fine primario l'elaborazione e la trasmissione della conoscenza delle discipline sociali, la promozione e l'organizzazione della ricerca, la preparazione culturale e professionale e il trasferimento dell'innovazione secondo i più alti standard scientifici internazionali, in contatto con le istituzioni pubbliche e con il mondo del lavoro più avanzato.

La Luiss Guido Carli, con sede in Roma è un'università non statale, avente personalità giuridica ed autonomia didattica, scientifica, amministrativa, organizzativa e disciplinare, ai sensi dell'art. 33 della Costituzione e a norma dell'art. 1 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592 e successive modificazioni ed integrazioni e dell'art. 1 della legge 243/1991.

La vigilanza sull'Università è esercitata dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

L'Università è consapevole dell'importanza del contributo sociale dell'attività di formazione svolta. Pertanto, intende perseguire la ricerca della competitività sul mercato attraverso il corretto e funzionale utilizzo delle proprie risorse, nel pieno rispetto della qualità del sistema etico-politico e dell'ambiente circostante.

Oltre che alla qualità dei servizi offerti e alla competitività sul mercato, dunque, l'Università punta ad accrescere la propria capacità di produrre valore e creare benessere per la collettività. Da questo punto di vista, Luiss, compatibilmente con i vincoli imposti dalla sostenibilità economica, promuove la giustizia sociale favorendo l'iscrizione di studenti provenienti da ceti sociali meno abbienti.

Premesso quanto sopra e al di là di quanto previsto dalle leggi in vigore, l'Università ha ritenuto necessario definire, con il presente documento, l'insieme dei principi etici e dei valori che devono ispirare l'attività dell'Università nonché le condotte e i comportamenti di coloro che, dall'interno e dall'esterno, operano nella sfera d'azione della stessa.

Il presente Codice Etico raccoglie, dunque, l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità di natura morale dell'Università nei confronti degli Stakeholder, nonché i principi di cui esige

l'osservanza da parte di tutti coloro che cooperano con essa al fine del perseguimento degli scopi che l'Università si prefigge.

Il Presente Codice Etico istituisce anche un Comitato Etico che funge da garante dell'osservanza dei principi contenuti nel Codice Etico stesso.

A.3. Destinatari

Salvo quanto espressamente previsto nei seguenti articoli, i principi etici e le regole di comportamento contenute nel presente Codice Etico devono essere osservate e rispettate dagli Organi di Governo, dai Dipendenti, dai Docenti, dagli Studenti, dai Laureati, dai Candidati, dai Clienti Commerciali e dai Partner nonché, comunque, da ogni altro soggetto cui l'Università valuti opportuno comunicare i contenuti del presente Codice Etico (di seguito, collettivamente, anche, i "Destinatari").
Gli studenti sono altresì tenuti a rispettare il Codice di comportamento degli studenti della Luiss Guido Carli, la cui violazione comporta responsabilità disciplinare.
Ferma restando la possibile responsabilità disciplinare, per i docenti la violazione delle disposizioni del presente codice può determinare l'applicazione delle misure di cui al punto D - Funzioni - iv) del presente Codice Etico.

A.4. Finalità del Codice Etico

Con il presente Codice Etico l'Università:

- definisce e divulga i valori ed i principi etici che informano la propria attività nei rapporti con gli Stakeholder;
- indica i principi etici alla cui osservanza sono tenuti i Destinatari.

Il Codice Etico, in particolare:

- individua i principi e le regole di comportamento cui l'Università riconosce un valore Etico positivo al fine di indirizzare la propria attività e quella dei Destinatari verso un percorso di, efficienza, trasparenza, competenza, integrità, correttezza, sostenibilità sociale e ambientale, rispetto della differenza di genere e della diversità culturale;
- raccomanda, promuove o scoraggia determinate condotte e/o comportamenti per ragioni morali e di opportunità, al di là e indipendentemente da quanto previsto dalle norme giuridiche vigenti.

A.5. Codice Etico e Modello Organizzativo Ex D.Lgs. 231/2001

Il Codice Etico è redatto anche in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 recante la "disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica" e dalle Linee Guida di Confindustria per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo.

A.6. Pubblicità del Codice Etico

Il presente Codice Etico è oggetto di pubblicità attraverso l'inserimento di una versione aggiornata e sempre disponibile sulla rete interna (Intranet) e sulla rete esterna (Internet).

A.7. Modifiche/Aggiornamenti

L'Università potrà apportare, in ogni momento, modifiche e/o aggiornamenti al presente Codice Etico, come richiesto dall'evoluzione delle circostanze e dal contesto operativo.

B. Parte Generale

B.1. Principi Etici della Luiss

La Luiss è una comunità che concorre a formare la persona tramite la conoscenza di sé, la responsabilità sociale e lo studio delle discipline scientifiche previste dai curricula di studi, in un ambiente aperto all'internazionalizzazione e a contatto con le istituzioni pubbliche e il mondo del lavoro e delle professioni.

Consapevole della insostituibile funzione sociale e formativa delle istituzioni universitarie, la Luiss chiede a tutti i componenti della propria comunità, nell'adempimento dei rispettivi doveri e in riferimento ai ruoli e alle responsabilità di ciascuno, di informare la propria condotta ai seguenti principi etici - a tutela di ogni singola persona e nell'interesse generale - per favorire l'eccellenza dell'Ateneo ed accrescerne costantemente la reputazione e l'onore in Italia e nel mondo.

B.1.1. Principio di dignità della persona

La Luiss agisce nel rispetto della dignità della persona e dei diritti umani fondamentali.

B.1.2. Principio di integrità

La Luiss persegue i propri obiettivi in ossequio al principio di integrità - intesa quale correttezza, onestà e lealtà - nei suoi rapporti interni ed esterni, a protezione del benessere individuale e collettivo.

B.1.3. Principio di trasparenza e professionalità

La Luiss svolge la propria attività nel rispetto del principio di trasparenza e professionalità, quest'ultima intesa come impegno a svolgere i compiti e le responsabilità assegnate in modo diligente e adeguato alla natura degli stessi.

B.1.4. Eguaglianza e non discriminazione

La Luiss riconosce l'eguale dignità di tutti i soggetti coinvolti nelle proprie attività e non discrimina sulla base di credenze religiose, opinioni politiche, condizioni sociali, genere, orientamento sessuale, appartenenza etnica. disabilità. L'Università, consapevole della propria funzione educativa e sociale, promuove il dialogo fra le diverse tradizioni e culture, e favorisce l'integrazione tra le persone pur diversamente abili sulla base del riconoscimento dell'eguale considerazione e rispetto per tutti gli individui.

Sulla base di queste premesse, la Luiss si impegna a considerare (ove possibile) l'equilibrio di genere come criterio rilevante nella composizione delle componenti accademiche e professionali dell'Ateneo.

B.1.5. Riservatezza

La Luiss si impegna a garantire la riservatezza delle informazioni in proprio possesso, al fine di tutelare l'integrità fisica e morale degli individui, salvaguardando la loro vita privata.

B.1.6. Valorizzazione delle risorse umane

La Luiss valorizza le capacità e le attitudini delle proprie risorse umane in vista della loro crescita personale e professionale, promuovendo lo sviluppo delle competenze, il coinvolgimento nei processi decisionali, l'attitudine alla reciproca collaborazione e la corresponsabilità verso la società di cui ciascuno è parte integrante.

B.1.7. Merito

La Luiss riconosce e valorizza il merito individuale quale criterio essenziale di promozione umana e professionale. La Luiss considera la coltivazione del merito e dei talenti individuali - così attraverso l'attività singola come attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro - come fattori di crescita, sviluppo e competitività, a beneficio dell'intera collettività.

B.1.8. Sostenibilità

L'Università dati i suoi scopi prevalentemente educativi ha un interesse speciale per le generazioni future. In nome di questo, ritiene suo compito precipuo rispettare e promuovere un principio generale di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

B.1.9. Ricerca e didattica

La Luiss ritiene che l'apertura dei risultati della ricerca e della didattica costituiscano un valore primario e fa propri i principi dell'Accesso aperto alla letteratura scientifica, promuovendo ove possibile la libera disseminazione in rete dei risultati delle ricerche prodotte in Ateneo.

B.1.10. Correttezza della comunicazione con gli stakeholder

La Luiss persegue inoltre i propri obiettivi nel rispetto del principio di completezza, veridicità e tempestività delle comunicazioni destinate agli Stakeholder, nonché del principio di imparzialità e di riservatezza nei rapporti con questi ultimi.

REGOLE GENERALI DI COMPORTAMENTO DEI DESTINATARI

In attuazione dei principi etici della Luiss come sopra enunciati, i Destinatari devono:

- adottare ogni misura necessaria a prevenire la violazione dei principi etici dell'Università e vigilare sull'osservanza degli stessi;
- rispettare la normativa vigente nonché tutti i provvedimenti adottati dalle Autorità competenti nei confronti dell'Università (ivi compresi eventuali provvedimenti che applichino sanzioni o misure cautelari interdittive);
- astenersi dal porre in essere comportamenti illegittimi o scorretti; ¬ tutelare e valorizzare le risorse umane garantendo pari opportunità di crescita umana e professionale, nonché condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale;
- utilizzare responsabilmente le risorse dell'Università, al fine di rispettare l'ambiente e i diritti delle generazioni future, ed astenersi dall'utilizzarle per scopi diversi da quelli ad esse proprie;
- astenersi dal porre in essere attività e/o comportamenti in contrasto con i compiti e le responsabilità loro assegnati;
- astenersi dal perseguire interessi personali o di terzi a detrimento di quelli istituzionali dell'Università;
- astenersi dall'utilizzare il nome dell'Università e dallo sfruttare la reputazione della stessa, nell'interesse personale e/o di terzi.

REGOLE SPECIFICHE DI COMPORTAMENTO DEI DESTINATARI

B.1.11. Regole di comportamento nella gestione della governance

È vietato qualsiasi comportamento (anche se posto in essere nell'interesse e/o a vantaggio della Luiss) diretto e/o, comunque, volto a non rispettare il principio di trasparenza nella gestione amministrativa e nella redazione dei documenti finanziari. Particolare attenzione va data a evitare conflitti di interesse per cui*i Destinatari sono sempre tenuti a comunicare e a rendere noto ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbiano in una determinata operazione dell'Università precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata.

B.1.12. Regole di comportamento a tutela della personalità e dell'incolumità individuale

È vietato qualsiasi comportamento (anche se posto in essere nell'interesse e/o a vantaggio dell'Università) diretto e/o, comunque, volto a esercitare (o far esercitare) su un individuo poteri lesivi della dignità e/o del rispetto della persona umana.

B.1.13. Regole di comportamento a tutela del domicilio (anche informatico)

È vietato qualsiasi comportamento (anche se posto in essere nell'interesse e/o a vantaggio dell'Università) diretto e/o, comunque, volto a:

(i) introdursi abusivamente in un sistema informatico o telematico protetto da misure di sicurezza ovvero mantenersi nel sistema stesso contro la volontà espressa o tacita di chi ha il diritto di escluderlo;

(ii) procurarsi, riprodurre, diffondere, comunicare o consegnare codici, parole chiave o altri mezzi idonei all'accesso ad un sistema informatico o telematico, protetto da misure di sicurezza, o comunque fornire indicazioni o istruzioni idonee al predetto scopo;

(iii) procurarsi, produrre, riprodurre, importare, diffondere, comunicare, consegnare o, comunque, mettere a disposizione di altri apparecchiature, dispositivi o programmi informatici al fine di danneggiare illecitamente un sistema informatico o telematico, le informazioni, i dati o i programmi in esso contenuti o ad esso pertinenti ovvero favorire l'interruzione, totale o parziale, o l'alterazione del suo funzionamento;

(iv) intercettare comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico o intercorrenti tra più sistemi, ovvero impedire, interrompere o rilevare mediante qualsiasi mezzo di informazione al pubblico in tutto o in parte il contenuto di tali comunicazioni;

(v) installare apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico ovvero intercorrenti tra più sistemi;

(vi) distruggere, deteriorare, cancellare, alterare o sopprimere informazioni, dati o programmi informatici altrui (ivi inclusi quelli utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o ad esso pertinenti o, comunque, di pubblica utilità);

(vii) distruggere, disperdere, deteriorare o rendere, in tutto o in parte, inservibili cose mobili o immobili altrui;

(viii) violare gli obblighi previsti dalla legge per il rilascio di un certificato qualificato (con riferimento ai soggetti che prestano servizi di certificazione di firma elettronica).

B.1.14. Sostenibilità ambientale

L'Università promuove la tutela dell'ambiente in tutte le sue forme scoraggiando qualsiasi comportamento (anche se posto in essere nell'interesse e/o a vantaggio dell'Università) diretto e/o, comunque, volto a:

a) cagionare l'inquinamento dell'aria, del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o sotterranee ovvero danneggiare, fuori dei casi consentiti, la flora e/o la fauna protette;

b) effettuare attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti in mancanza della prescritta autorizzazione, iscrizione o comunicazione ovvero effettuare attività non consentite di miscelazione di rifiuti.

Inoltre, l'Università si impegna a diffondere e rispettare i principi della sostenibilità e della tutela dell'ambiente creando un ambiente coerente con i principi di sostenibilità e che ne dia concreta applicazione (ad esempio nella drastica riduzione dell'utilizzo di plastica monouso, nella creazione di laboratori e luoghi di autoproduzione come l'Orto, adottando sistemi di efficientamento energetico).

B.1.15. Tutela dell'originalità della ricerca

L'Università aspirando a essere un ateneo di eccellenza internazionale promuove l'originalità della ricerca e quindi severamente stigmatizza qualsiasi comportamento (anche se posto in essere nell'interesse e/o a vantaggio dell'Università) diretto e/o, comunque, volto a mettere a

disposizione del pubblico un'opera dell'ingegno protetta, o parte di essa, senza averne diritto, a qualsiasi scopo e in qualsiasi forma.

B.1.16. Doni e regalie

Ai componenti dell'Ateneo è richiesto di agire sempre nell'interesse della Luiss. È quindi fatto divieto di sollecitare offerte di doni o di benefici.

I componenti dell'Ateneo sono tenuti altresì a rifiutare doni o benefici di entità significativa che possano influenzare, anche indirettamente, lo svolgimento delle attività universitarie.

B.2. Rapporti con gli Stakeholder

B.2.1. Rapporti con gli Studenti e con le Associazioni Studentesche

L'Università persegue i propri scopi istituzionali attraverso l'offerta agli Studenti di servizi di formazione di elevata qualità e nel rispetto dei principi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

L'Università, in coerenza con gli scopi istituzionali perseguiti, assicura il diritto allo studio di tutti gli Studenti che alla stessa abbiano accesso, nei limiti delle disposizioni vigenti. La selezione degli Studenti e la valutazione dei risultati dagli stessi conseguiti nel corso della carriera universitaria sono improntate ai principi di obiettività, trasparenza, meritocrazia e non discriminazione.

Nei rapporti con gli Studenti, costituiscono obiettivi prioritari della Luiss:

- proporre e fornire un'offerta formativa/culturale di elevata qualità;
- soddisfare, compatibilmente con le esigenze imposte dall'attività formativa, le richieste degli Studenti, elevando costantemente la qualità dei servizi offerti;
- istaurare con gli stessi un rapporto improntato alla fiducia e alla collaborazione reciproche e ispirato alla professionalità, all'onestà, alla correttezza, alla trasparenza, alla disponibilità, al rispetto e alla cortesia, all'ascolto.

Nell'ambito dei rapporti con gli Studenti e nel rispetto delle procedure interne, ciascun Destinatario deve:

(i) ispirare la propria condotta ai principi di professionalità, onestà, correttezza, trasparenza, disponibilità, rispetto e cortesia sia in fase di trattative che all'atto dell'assunzione di vincoli contrattuali;

(ii) favorire la massima soddisfazione degli Studenti, fornendo, tra l'altro, informazioni veritiere, esaurienti ed accurate sui prodotti ed i servizi loro forniti, in modo da determinare scelte consapevoli;

(iii) garantire il trattamento uniforme degli Studenti ed evitare ingiuste discriminazioni riferite alle condizioni fisiche, alle opinioni politiche, alla nazionalità, alla religione, al genere e all'orientamento sessuale. Non sono consentiti favoritismi, clientelismo o nepotismo

(iv) fornire servizi di elevata qualità in linea con le ragionevoli aspettative degli Studenti nel rispetto delle previsioni contrattuali.

La Luiss agevola la partecipazione degli Studenti alla vita dell'Università anche attraverso la presenza di loro rappresentanti all'interno di taluni Organi di Governo o comitati dell'Università nonché attraverso la promozione e il sostegno delle associazioni studentesche con scopi sociali e culturali che dovessero essere eventualmente costituite tra gli Studenti. Con tali associazioni, la Luiss potrà cooperare, anche finanziariamente, erogando contributi.

B.2.2. Rapporti con i Docenti

La Luiss attribuisce la massima importanza alla professionalità e competenza dei Docenti che con essa collaborano.

Pertanto, riconosce e assicura la libertà di insegnamento e di ricerca scientifica e adotta tutti i provvedimenti e le misure necessarie affinché i Docenti possano svolgere la propria attività in modo ottimale.

L'Università promuove l'attività di studio e di ricerca dei Docenti e la valuta positivamente anche quando sia svolta in favore di soggetti terzi, purché ciò non intralci il corretto adempimento dell'attività di docenza e di ricerca scientifica agli stessi affidata dall'Università ovvero degli altri obblighi dagli stessi assunti nei confronti dell'Università.

B.2.3. Rapporti con i Dipendenti

L'Università si avvale dell'attività di Dipendenti e/o di altri prestatori di lavoro.

La Luiss attribuisce la massima importanza alle proprie risorse umane che costituiscono un fattore indispensabile per l'esistenza, lo sviluppo ed il successo dell'Università stessa. In tale ottica, la Luiss contribuisce direttamente allo sviluppo delle professionalità dei propri Dipendenti, rispettandone il modo di essere e le aspirazioni.

L'Università, nel rapporto di lavoro/collaborazione, valorizza le competenze, le potenzialità e l'impegno dei Dipendenti e degli altri prestatori di lavoro, adottando criteri di valutazione oggettivi relativi alle qualifiche professionali e alle capacità individuali, offrendo pari opportunità di crescita professionale e economica secondo il contributo apportato da ciascuno.

La Luiss inoltre ha allo studio nuove forme di welfare aziendale che abbiano come oggetto il controllo periodico della salute dei dipendenti e la loro partecipazione attiva alla vita dell'Università.

La Luiss vuole incidere, investendo, sulla formazione e lo sviluppo dei propri dipendenti e opera per rendere il luogo di lavoro accogliente e rispettoso della convivenza e della diversità di ciascuno, ispirandosi ai migliori standard internazionali favorendo sistemi e modalità di lavoro in linea con le nuove tecnologie e possibilità.

L'Università non ammette alcuna forma di discriminazione riferita alle condizioni fisiche, alle opinioni politiche, alla nazionalità, alla religione, al sesso e all'orientamento sessuale. Non sono consentiti favoritismi, clientelismo o nepotismo.

B.2.4. Rapporti con i Clienti Commerciali

I principi etici e le regole di comportamento previste nei rapporti con gli Studenti si estendono - ove applicabili - anche ai rapporti con i Clienti Commerciali.

Inoltre, i contratti stipulati con i Clienti Commerciali ed ogni comunicazione indirizzata agli stessi sono improntati a criteri di semplicità, chiarezza e completezza, evitando il ricorso a qualsiasi pratica ingannevole e/o scorretta comunque realizzata.

B.2.5. Rapporti con i Candidati

L'Università, in coerenza con gli scopi istituzionali perseguiti, assicura la più ampia partecipazione alle prove selettive previste per l'accesso ai corsi dell'Università.

La selezione dei Candidati a tali prove selettive e la valutazione dei risultati dagli stessi conseguiti avvengono nei limiti delle disposizioni vigenti e delle procedure interne all'uopo adottate.

Nell'ambito dei rapporti con i Candidati e nel rispetto delle procedure interne, ciascun Destinatario deve:

(i) ispirare la propria condotta ai principi di professionalità, onestà, correttezza, trasparenza, professionalità, disponibilità, rispetto e cortesia;

(ii) favorire la massima soddisfazione dei Candidati, fornendo, tra l'altro, informazioni veritiere, esaurienti ed accurate sui servizi loro forniti, in modo da determinare scelte consapevoli;

(iii) garantire il trattamento uniforme dei Candidati ed evitare ingiuste discriminazioni riferite alle condizioni fisiche, alle opinioni politiche, alla nazionalità, alla religione, al sesso e all'orientamento sessuale;

(iv) fornire servizi di elevata qualità in linea con le ragionevoli aspettative dei Candidati nel rispetto delle previsioni contrattuali.

B.2.6. Rapporti con i Laureati

L'Università, in coerenza con gli scopi istituzionali perseguiti, promuove l'attività di placement rivolta ai Laureati attraverso canali agli stessi dedicati, nei limiti delle disposizioni vigenti e delle procedure interne all'uopo adottate.

La predetta attività di placement è svolta nel rispetto dei principi di obiettività, trasparenza, meritocrazia e non discriminazione.

L'Università riconosce il valore delle Associazioni di Alumni e intende collaborare con esse al fine di consolidare il senso di comunità condiviso da tutte le componenti Luiss.

B.2.7. Sicurezza dell'ambiente di lavoro e dei locali della Luiss

L'Università promuove un ambiente lavorativo sano e sicuro all'interno delle proprie sedi e, nei limiti del possibile, all'esterno durante le attività di trasferta in Italia e all'estero. A tal fine, l'Università:

- effettua la valutazione dei rischi;
- combatte i rischi alla fonte;
- adotta idonei sistemi di gestione della salute e sicurezza del lavoro volti ad evitare e/o ridurre i rischi connessi;
- adegua i luoghi di lavoro, in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro e la scelta dei locali, delle attrezzature e dei metodi di lavoro e di produzione, al fine di garantire condizioni rispettose dell'integrità fisica e morale nonché della dignità individuale e per attenuare il lavoro monotono e il lavoro ripetitivo nonché per ridurre gli effetti di questi lavori sulla salute;
- tiene conto del grado di evoluzione della tecnica e dell'innovazione tecnologica;
- programma le misure di prevenzione degli infortuni sul lavoro, tenuto conto della tecnica, dell'organizzazione del lavoro, delle condizioni di lavoro, delle relazioni sociali e dell'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;

- informa i Dipendenti, gli altri prestatori di lavoro, e i Partner in ordine a tutti i rischi e in relazione all'utilizzo di apparecchiature protettive, di sicurezza e sanitarie affinché siano in grado di affrontare i rischi di infortuni sul posto di lavoro. Tale informazione è fornita, ove necessario, anche ai Docenti, ai Clienti Commerciali, agli Studenti, ai Laureati e ai Candidati;
- dà la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- impartisce adeguate istruzioni ai Dipendenti e agli altri prestatori di lavoro nonché, ove necessario, ai Docenti, agli Studenti, Clienti Commerciali, Laureati e Candidati;
- definisce specifici obiettivi e programmi di miglioramento, volti alla minimizzazione di infortuni e malattie professionali, nonché a garantire l'igiene e la sicurezza del lavoro.

B.2.8. Politica della salute e sicurezza sul lavoro

La politica della salute e sicurezza sul lavoro – che costituisce parte integrante del Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) – è allegata sub 1 al presente Codice Etico.

B.2.9. Rapporti con i Partner

L'Università definisce con i propri Partner rapporti improntati al rispetto delle normative vigenti e dei principi del presente Codice Etico, avendo, in particolare, attenzione ai migliori standard professionali, alle migliori pratiche in materia di etica, di tutela della salute e della sicurezza e del rispetto dell'ambiente.

La selezione dei Partner, nonché la formulazione delle condizioni di acquisto dei beni e servizi per l'Università:

- deve essere ispirata a valori e parametri di competenza, economicità, trasparenza, concorrenza, obiettività, correttezza, imparzialità, equità nel prezzo, qualità del bene e/o del servizio, e a criteri che assicurino la sostenibilità economica, sociale, ed ambientale di tutta la filiera;
- deve essere effettuata tenuto conto del panorama delle offerte in genere e basata su un'accurata valutazione delle garanzie.

Tutti i Partner selezionati devono godere di una buona reputazione anche da un punto di vista etico.

Va, inoltre, perseguita la collaborazione tra i Partner al fine di assicurare costantemente il soddisfacimento delle esigenze dell'Università e dei suoi clienti in termini di qualità e tempi di consegna.

La negoziazione e la stipula di un contratto con un Partner deve sempre basarsi su rapporti di estrema chiarezza.

Tutti i compensi e/o le somme a qualsiasi titolo corrisposte ai Partner dovranno essere adeguatamente documentate, proporzionate all'attività svolta ed in linea con le condizioni offerte dal mercato.

I Destinatari che trattano con i Partner devono agire in modo professionale e indipendente.

I Destinatari devono, altresì, agire in assenza di qualsiasi conflitto di interessi che possa influenzare decisioni nelle trattative con i Partner. Ove esista un conflitto di interessi, i Destinatari dovranno dichiarare tale conflitto ed astenersi immediatamente dal prendere decisioni.

In particolare, il potere contrattuale dell'Università non deve essere usato a scopo personale. Non costituisce un comportamento etico ed è, dunque, contrario ai principi individuati nel presente Codice Etico, ottenere un qualsivoglia beneficio di natura personale da un Partner.

B.2.10. Rapporti con l'ente promotore

La Luiss è promossa dall'Associazione per la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali (ALUISS) che, in quanto ente promotore, ne assicura il perseguimento dei fini istituzionali e provvede ai servizi e mezzi necessari.

Uno degli aspetti centrali che qualificano eticamente la condotta della Luiss è costituito dal rispetto dei principi di comportamento tesi a perseguire i predetti scopi istituzionali in maniera tale da:

(i) accrescere la solidità dell'Università in un'ottica di sostenibilità di medio-lungo termine secondo le regole del mercato;

(ii) tutelare gli investimenti effettuati dall'ente promotore.

B.2.11. Gestione delle attività della Luiss

Le attività della Luiss volte al perseguimento degli scopi dell'Università devono essere legittime, coerenti, congrue, conoscibili e tracciabili, mediante corretta ed adeguata registrazione.

B.2.12. Registrazione e tracciabilità delle operazioni

Ogni operazione deve essere correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua.

Per ogni operazione deve esistere un adeguato supporto documentale (che non potrà essere distrutto o cancellato) al fine di poter procedere, in qualunque momento, all'effettuazione di

controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione ed individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato e verificato l'operazione stessa.

Le registrazioni dovranno essere conservate per un minimo di 10 anni, salvo diverse disposizioni normative.

B.2.13. Budget

Il budget rappresenta lo strumento per assicurare un adeguato monitoraggio sul grado di raggiungimento degli obiettivi nel rispetto dei costi e dei ricavi preventivati, è elaborato dalla struttura amministrativa ed approvato dai competenti Organi di Governo.

Non sono ammesse variazioni fatto salvo quanto previsto dalla relativa procedura organizzativa - che disciplina anche la gestione del budget - ed in ogni caso nel rispetto delle deliberazioni assunte dai competenti Organi di Governo.

Eventuali variazioni una volta approvate costituiscono un aggiornamento del budget.

È auspicabile che nel tempo anche i bilanci di sostenibilità entrino a fare parte del bilancio economico tradizionale per dare corpo a un documento unico.

B.2.14. Tenuta della contabilità e redazione del Bilancio

Il processo di raccolta, gestione, elaborazione, presentazione e controllo dei dati contabili deve avvenire in maniera cronologica, chiara e a scadenze pianificate ed essere improntato a parametri di verità, correttezza, completezza e trasparenza.

Per ogni operazione effettuata dall'Università che preveda registrazione contabile deve essere conservata agli atti la documentazione di supporto, per il periodo previsto dalla normativa vigente, in modo da consentire, in qualunque momento:

- l'immediata determinazione delle caratteristiche e delle motivazioni alla base della stessa;
- la puntuale ricostruzione cronologica dell'operazione, nonché l'agevole ricostruzione del processo di decisione, di autorizzazione, di realizzazione, di registrazione e di verifica, nonché l'individuazione dei vari livelli di responsabilità e controllo.

L'attività di redazione del bilancio deve essere svolta, nel rispetto della normativa e dei principi contabili, auspicabilmente integrati con i principi di rendicontazione sostenibili con la massima diligenza e professionalità.

A tal fine, i Destinatari del Codice Etico, per quanto di competenza, dovranno agire con correttezza e trasparenza allo scopo di garantire la veridicità, l'accuratezza, la completezza e la chiarezza dei dati e delle informazioni contabili e gestionali contenuti nelle scritture contabili, nel

bilancio di esercizio e in tutti gli altri documenti attestanti la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Università.

B.2.15. Conflitto di interessi. Dichiarazione dei conflitti di interesse.

Il conflitto tra l'interesse personale dei Destinatari e quello dell'Università si manifesta quando un comportamento o una decisione del singolo sia potenzialmente in grado di generare un vantaggio immediato o differito per sé, i propri parenti o affini, a discapito dell'interesse dell'Università.

Il conflitto di interessi potrebbe avere un effetto diretto sul singolo tale da poter influenzare o, comunque, limitare la sua obiettività di giudizio fino a poter minare la sua lealtà nei confronti dell'Università.

È vietato perseguire interessi propri a danno degli interessi dell'Università, fare un utilizzo personale e non autorizzato delle risorse di proprietà della Luiss o in uso alla stessa o delle informazioni acquisite nell'esercizio delle proprie funzioni

Chiunque ritenga di essere portatore di un interesse personale in conflitto – anche solo potenzialmente – con quello dell'Università è tenuto a dichiararlo - prima che il conflitto in questione si manifesti - al fine di permettere all'Università la determinazione dei comportamenti da adottare. Lo stesso dicasi per il conflitto di interessi apparente, caso in cui l'interesse dell'agente non confligge sostanzialmente con quello dell'Istituzione, ma la situazione reale non è facilmente percepibile a occhi esterni potendosi causare in questo modo danni reputazionali.

Nel caso in cui il conflitto si sia determinato ad insaputa e/o senza l'agire dell'interessato lo stesso dovrà portarlo all'attenzione dell'Università non appena ne sia venuto a conoscenza.

Prima di accettare qualsiasi forma di incarico pubblico e/o politico, i Destinatari dovranno assicurarsi che non vi possa essere una situazione di conflitto di interessi con la Luiss e che l'eventuale incarico proposto non possa avere un impatto negativo sul loro rapporto con l'Università.

I componenti degli Organi di Governo, i Dipendenti, i Docenti dovranno astenersi dal compiere, per conto proprio o di terzi, attività che siano in concorrenza con gli impegni assunti nei confronti dell'Università.

Ferma restando la vigente disciplina di legge e regolamentare e gli obblighi alla stessa conseguenti, gli Organi di Governo e i Dipendenti dovranno evitare ogni reale o presunto conflitto di interessi con l'Università e, comunque, dichiarare a chi di dovere le attività, gli

interessi finanziari e i rapporti esterni che possano presentare eventuali conflitti di interessi, o averne l'apparenza.

In particolare, ciascun componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università deve dare notizia agli altri componenti del Consiglio di Amministrazione di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione dell'Università precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata. Gli amministratori con deleghe dovranno astenersi dal compiere l'operazione in conflitto, investendo della stessa l'organo collegiale.

B.2.16. Trattamento delle Informazioni Riservate dell'Università

Le Informazioni Riservate dell'Università sono beni di valore e la loro protezione è essenziale ai fini della crescita e della capacità di competere dell'Università.

I Destinatari, pertanto, non devono:

- rivelare a terzi e/o diffondere le Informazioni Riservate, eccezion fatta per i casi in cui ciò sia stato autorizzato;
- utilizzare le Informazioni Riservate a beneficio personale.

Anche qualora dovesse interrompersi o cessare il rapporto dei Destinatari con l'Università, è obbligo di questi ultimi proteggere e, comunque, non divulgare le Informazioni Riservate fino a che queste non diventino di dominio pubblico.

B.2.17. Trattamento delle informazioni riservate di terzi

È conforme ai principi etici dell'Università il rispetto delle informazioni riservate di terzi.

I Destinatari devono, pertanto, proteggere e, comunque, non divulgare le suddette informazioni riservate e trattarle nei limiti delle autorizzazioni ricevute, al fine di evitarne – in qualunque modo e con qualunque mezzo - un improprio utilizzo.

B.2.18. Rapporti con la Pubblica Amministrazione

I rapporti con la Pubblica Amministrazione devono essere gestiti dai Destinatari nell'assoluto e rigoroso rispetto della normativa vigente, dei principi etici e di comportamento fissati nel presente Codice Etico, nelle procedure, nelle altre regole adottate dalla Luiss e nei regolamenti interni e, comunque, in modo da non compromettere mai la reputazione ed integrità dell'Università stessa.

B.2.19. Rapporti con le Organizzazioni Politiche e Sindacali

L'Università non eroga contributi sotto qualsiasi forma, diretti o indiretti, a organizzazioni politiche e sindacali, né a loro rappresentanti o candidati, eccezion fatta per quelli dovuti in base alla vigente normativa di legge.

Peraltro, l'Università potrà cooperare, anche finanziariamente, con partiti, movimenti, comitati, associazioni, o altre organizzazioni di natura politica o sindacale, esclusivamente in relazione a specifici progetti che presentino i seguenti requisiti:

- finalità riconducibile agli scopi istituzionali della Luiss;
- destinazione chiara e documentabile delle risorse;
- espressa autorizzazione da parte degli Organi di Governo competenti;
- comunicazione all'Organismo di Vigilanza.

Eventuali risorse erogate dovranno essere corrisposte in modo rigorosamente conforme alle leggi ed alle disposizioni vigenti.

Le relative pratiche dovranno risultare adeguatamente documentate.

Eventuali contributi da parte di Dipendenti, così come l'attività da essi prestata, sono da intendersi esclusivamente versati e/o effettuati a titolo personale e volontario.

B.2.20. Rapporti con i Creditori

L'Università riconosce e persegue la tutela degli interessi dei suoi eventuali creditori, garantendo l'osservanza della normativa applicabile nonché dei principi etici e di comportamento di cui al presente Codice Etico.

B.3. Regole di comportamento per l'utilizzo dei beni e delle risorse della Luiss

B.3.1. Responsabilità per i beni e le risorse della Luiss

I Destinatari sono responsabili di tutti i beni e le risorse dell'Università poste sotto la loro custodia, nonché della protezione degli stessi contro il rischio di perdite e/o danni.

B.3.2. Utilizzo dei beni e delle risorse Luiss

I beni e le risorse della Luiss (ivi incluse le risorse informatiche) devono essere utilizzati esclusivamente per gli scopi ai quali sono stati destinati ed in conformità a quanto previsto dalle procedure e/o regole adottate dall'Università stessa.

I Destinatari sono tenuti ad operare con la diligenza necessaria per tutelare i beni e le risorse dell'Università, evitandone utilizzi impropri che possano causare danno e/o riduzione della funzionalità o, comunque, utilizzi in contrasto con l'interesse dell'Università.

I Destinatari devono proteggere tali beni e risorse al fine di impedirne l'uso improprio e/o fraudolento. Non è consentito ai Destinatari utilizzare i beni e le risorse dell'Università per svolgere attività personali e/o attività estranee al proprio incarico, salvo che sia la stessa Università ad autorizzare espressamente - e per iscritto - l'uso promiscuo degli stessi.

La Luiss si impegna a promuovere iniziative, concordate con i Destinatari, di valorizzazione dei propri Beni e di loro apertura a vantaggio della collettività e della comunità circostante (accesso ai parchi, al Luiss Community Garden, visite aVilla Blanc, possibilità di partecipare a specifici eventi di interesse collettivo).

B.3.3. Sostenibilità ambientale

La Luiss persegue il rispetto dell'ambiente, oltre che nell'espletamento dei servizi rivolti agli Studenti e ai clienti, anche nello svolgimento di tutte le attività e si impegna progressivamente a mettere in pratica azioni migliorative volte a minimizzare la propria impronta ecologica, dotandosi di sistemi avanzati di gestione e monitoraggio di energia, sprechi, trasporti, rifiuti.

Ciascun Destinatario deve riconoscere la salvaguardia dell'ambiente e la promozione della sostenibilità ambientale come bene primario.

In particolare, ciascun Destinatario è tenuto a fare quanto possibile per migliorare attivamente l'efficienza con la quale vengono utilizzati beni e risorse dell'Università e utilizzare prodotti e/o servizi che offrano benefici ambientali.

Ciascun Destinatario è tenuto, peraltro, a rispettare quanto stabilito dai controlli di gestione per minimizzare l'impatto ambientale.

C. Parte Speciale - Regole di comportamento specifiche per alcuni Destinatari

Ferme le regole di comportamento di cui al precedente capitolo B (Parte Generale) applicabili in linea generale a tutti i Destinatari, le regole di comportamento di seguito indicate troveranno applicazione unicamente alle relative categorie di Destinatari.

C.1.1. Regole di comportamento per i Candidati

I Candidati sono tenuti al rispetto della normativa vigente e, comunque, ad agire nel rispetto dei principi di onestà, correttezza e serietà nelle varie fasi di selezione e, in generale, nei rapporti con l'Università.

A titolo meramente esemplificativo, i Candidati sono tenuti a fornire informazioni veritiere relative al curriculum vitae et studiorum nell'ambito della domanda di partecipazione alle prove selettive nonché rispettare le istruzioni fornite dai Docenti, dai Dipendenti e dagli altri prestatori di lavoro.

C.1.2. Regole di comportamento per gli Studenti

Gli Studenti sono tenuti al rispetto della normativa vigente e, comunque, ad agire nel rispetto dei principi di onestà, correttezza, serietà e cooperazione nei confronti dei loro colleghi, dei docenti e di tutto il personale Luiss.

Gli Studenti devono ispirare la loro condotta ai principi del rispetto della dignità delle persone, della non discriminazione in base alle condizioni fisiche, alle opinioni politiche, alla nazionalità, alla religione, al genere, all'orientamento sessuale e alla disabilità. All'interno dell'Università gli studenti sono tenuti a un atteggiamento decoroso, a vestire in modo consono a una istituzione universitaria e a evitare l'assunzione di sostanze alcoliche e/o stupefacenti.

Il plagio, e comunque ogni uso improprio di materiale scientifico nella redazione di testi scritti oggetto di valutazione, è vietato. Il plagio comporta ovvie conseguenze che riguardano la valutazione accademica dello studente colpevole, ma può essere anche causa di ulteriori

sanzioni morali e legali. Un giudizio in materia viene dato caso per caso dal Comitato Etico che lo comunica agli organi apicali della Luiss.

Fermi restando la libertà di espressione e il diritto di critica, gli studenti devono sempre esprimersi (per iscritto, verbalmente e attraverso i canali digitali) in modo decoroso e civile, evitando un linguaggio violento e discriminatorio che possa mettere a repentaglio la reputazione dell'Università.

Le norme da seguire nell'uso dei social media sono contenute nel presente Codice (v. Social Media Policy)

Gli studenti sono tenuti a non danneggiare le strutture (ivi inclusi, beni, risorse e locali della Luiss) ad essi in uso nonché a rispettare le istruzioni fornite dagli Organi di Governo, dai Docenti, dai Dipendenti e dagli altri prestatori di lavoro della Luiss o di altra università/istituzione in cui si trovino a svolgere un periodo di studi.

Inoltre, gli studenti sono tenuti ad assumere un atteggiamento conforme ai principi della salvaguardia dell'ambiente e della sostenibilità, evitando sprechi di risorse, energia e cibo.

Quanto stabilito in questo articolo vale anche quando gli studenti trascorrono un periodo di studio presso altre istituzioni/università italiane o estere, compatibilmente con quanto previsto da queste ultime.

C.1.3. Regole di comportamento per i Docenti

I compiti principali dei docenti riguardano la ricerca, la didattica, i rapporti con i colleghi con il personale Luiss con gli studenti e i clienti commerciali Luiss, il contributo all'assunzione di nuovi docenti.

Per quanto riguarda la ricerca, se la Luiss riconosce a tutti i docenti piena libertà di ricerca, i docenti devono perseguire l'avanzamento della conoscenza nei campi e nelle discipline di loro competenza testimoniando ciò con una condotta tesa al raggiungimento della verità.

I docenti devono evitare nella misura del possibile di condizionare ex cathedra, in maniera diretta e indiretta, gli studenti su temi particolarmente controversi, in specie di natura politica, religiosa, sessuale, o che comunque possano turbare gli studenti stessi.

Simili obblighi di correttezza e non discriminazione i docenti hanno nei confronti dei loro colleghi, soprattutto se più giovani e se in qualche modo la loro carriera futura possa essere da loro influenzata. Ciò non esclude che essi esercitino la loro capacità critica e il loro giudizio professionale.

I docenti sono tenuti ad agire, nei rapporti con gli Organi di Governo della Luiss con i Dipendenti, con gli studenti, con i Clienti Commerciali e, ove richiesto, con i Candidati e i

Laureati, uniformando i propri comportamenti ai principi di collaborazione, obiettività, trasparenza, meritocrazia e non discriminazione.

Nelle procedure concorsuali e nel contributo dato all'assunzione di nuovo personale accademico se la Luiss lascia piena libertà di scelta al corpo dei docenti, i docenti devono impegnarsi a selezionare i candidati migliori nei campi e nelle discipline di loro competenza evitando ogni forma di favoritismo personale o accademico, di conflitto di interesse, di discriminazione e pregiudizio.

I docenti ed i Ricercatori, ivi compresi gli Assegnisti ed i Dottorandi di ricerca, si impegnano ove possibile a garantire la massima diffusione dei risultati della ricerca svolta in ambito universitario adottando comportamenti in linea con l'Open Access, nel rispetto dei vincoli legati alla proprietà intellettuale e degli impegni di riservatezza in ambito industriale.

C.1.4. Regole di comportamento per i Laureati

I Laureati sono tenuti al rispetto della normativa vigente e, comunque, ad agire nel rispetto dei principi di onestà, correttezza e serietà nei rapporti con l'Università anche al fine di tutelarne la reputazione e il prestigio nel mondo del lavoro in cui gli stessi opereranno. Al fine di consentire all'Università di svolgere in maniera efficiente le attività di placement dalla stessa intraprese, i Laureati sono tenuti, ove richiesto, a rispettare gli Organi di Governi, i Docenti e i Dipendenti e a collaborare con essi.

Le associazioni di Laureati Luiss, ferma restando la loro autonomia istituzionale e organizzativa, intrattengono rapporti di collaborazione con l'Università e ispirano la propria condotta a norme morali che non mettano a repentaglio la buona reputazione della Luiss stessa.

C.1.5. Regole di comportamento per i Dipendenti

In tutti i rapporti con i Destinatari del presente Codice Etico, i Dipendenti della Luiss devono attenersi ai principi di integrità, correttezza, buona fede, trasparenza, equità, ragionevolezza e imparzialità. Coerentemente con i principi del presente Codice Etico, i Dipendenti si sforzano di cooperare a vantaggio esclusivo della Luiss e della sua reputazione.

Particolare attenzione deve essere posta nell'evitare ogni conflitto di interesse.

C.1.6. Regole di comportamento per i Clienti Commerciali

I Clienti Commerciali sono tenuti al rispetto della normativa vigente e, comunque, ad agire nel rispetto dei principi di onestà, correttezza, serietà e cooperazione.

Inoltre, gli stessi sono tenuti a non deteriorare le strutture (ivi inclusi beni, risorse e locali della Luiss) ad essi in uso nonché a rispettare le istruzioni fornite dai Docenti, dai Dipendenti, dagli altri prestatori di lavoro.

D. Istituzione del Comitato Etico della LUISS

Il Comitato Etico è un organismo indipendente che si riunisce su convocazione del Presidente del Comitato Etico e formula pareri, direttive, provvedimenti in materia di violazione del Codice Etico. La sostanza delle decisioni del Comitato Etico è di natura morale e non legale, economica, aziendale o amministrativa.
All'inizio di ogni riunione, ciascun membro del Comitato Etico dichiara di non avere conflitti di interesse con le questioni all'OdG.

Funzioni

(i) Promuove la conoscenza e la diffusione del Codice Etico e dei principi a cui esso si ispira.

(ii) Valuta l'applicazione del Codice Etico riguardante le attività di tutti i destinatari, con particolare riferimento alla difesa della buona reputazione della Luiss.

(iii) Discute questioni eticamente sensibili riguardanti la vita universitaria, le questioni attinenti i finanziamenti e i rapporti con gli stakeholder. In materia di ricerca, il Comitato Etico sente il parere del Comitato della Ricerca.

(iv) Raccoglie segnalazioni (in forma scritta e non anonima) di violazioni del Codice Etico. Nei casi in cui le questioni segnalate riguardano illeciti disciplinari, il Comitato Etico può rimandare la questione agli organi competenti. Quando si tratta di questioni relative a presunte violazioni del Codice Etico, il Comitato Etico discute le segnalazioni e tutta la documentazione necessaria e, dopo aver ascoltato tutte le parti coinvolte, accerta la violazione, procedendo a una decisione a maggioranza assoluta. Se ravvisa una violazione del Codice Etico da parte di un docente, in relazione alla gravità della violazione, può suggerire al Rettore di proporre al Senato Accademico una delle seguenti misure a suo carico: a) divieto di accedere a fondi di ricerca e a retribuzioni premiali per un periodo non superiore a tre anni, con perdita dei fondi e delle retribuzioni già assegnate; b) divieto di ricoprire cariche accademiche per un periodo non superiore a tre anni, con decadenza dalle cariche già ricoperte; c) esclusione dagli organi collegiali per un periodo non superiore a tre anni.

(v) Su richiesta, fornisce consulenza al personale dell'Università su questioni eticamente sensibili.

Composizione

Il Comitato Etico, i cui membri vengono rinnovati ogni tre anni, è composto da:

- Rettore (o suo delegato designato dal Rettore);
- Direttore Generale (o suo delegato designato dal DG);
- Un esperto di Etica nominato dal Comitato Esecutivo;
- Undocente di ruolo;
- Un rappresentante esterno alla Luiss nominato dal Comitato Esecutivo;
- Un membro con il ruolo di Segretario (senza diritto di voto).

E. Social Media Policy

L'Università Luiss

- riconoscendo e garantendo la libertà di manifestazione del pensiero prevista dall'art. 21 della Costituzione come diritto fondamentale della persona
- comprendendo l'importanza delle piattaforme social quale strumento di comunicazione ed espressione del pensiero di ciascun individuo e di diffusione e condivisione delle informazioni

ha definito le seguenti linee di condotta relative all'utilizzo dei social media durante le conversazioni che possono avere impatto in merito alla reputazione dell'Ateneo.
Lo scopo è contribuire a rendere fluide, trasparenti e rispettose le conversazioni che coinvolgono l'Università, tutelare la sua immagine e credibilità, così come quella di tutti coloro che vi lavorano o interagiscono e promuovere un utilizzo degli strumenti di comunicazione virtuale improntato a principi di eticità e correttezza.

Queste linee di indirizzo si rivolgono agli organi di governo, ai dirigenti, ai dipendenti, ai collaboratori, ai docenti, agli studenti, ai laureati, agli stakeholder, ai soggetti che operino con l'Università o per conto dell'Università e, in generale, a ogni utente che svolga conversazioni inerenti a Luiss su piattaforme social.

L'Ateneo rispetta e valorizza la libertà d'espressione e la condivisione di informazioni e conoscenze e chiede che avvengano nel rispetto delle libertà e dei diritti delle altre persone.

Pertanto, a tutti si raccomanda innanzitutto di esporre la propria opinione con correttezza e misura, basandosi per quanto possibile su dati di fatto verificabili e rispettando le opinioni altrui e adottando comunque un tono e un linguaggio rispettosi ed esercitando il diritto di critica entro il limite della continenza.

La distinzione fondamentale in materia è quella tra l'utilizzo di account istituzionali Luiss e account personali, privati e comunque non Luiss. Nell'eventualità di utilizzo improprio di account istituzionali si applica quanto previsto nel punto D - Funzioni - iv) del presente Codice etico. Nell'eventualità invece in cui l'utilizzo improprio avvenga tramite canali differenti da quelli istituzionali, il caso è formalmente più complesso. Il caso in questione verrà comunque sottoposto al Comitato Etico che deciderà sul da farsi volta per volta, ricorrendo -se lo ritiene necessario- a supporto legale in nome di impegni contrattuali precedenti o agli organi giurisdizionali.

Utilizzo degli account social istituzionali Luiss

I canali social Luiss perseguono il fine di contribuire alla comunicazione e alla diffusione della conoscenza di informazioni, eventi, servizi e opportunità.

I commenti ai post dell'Università sono considerati importanti feedback per l'Istituzione purché afferiscano ad argomenti di interesse pubblico e tenendo presente che essi esprimono esclusivamente il punto di vista dell'autore.

Nell'utilizzo dei social network, gli utenti sono liberi di discutere dell'Ateneo e delle loro esperienze in Università, nel rispetto del nome e del prestigio dell'Istituzione ed evitando comportamenti che possano lederne l'immagine, la credibilità e la reputazione.

Non è permessa la pubblicazione di informazioni e contenuti che possano reputarsi contrari alla missione e ai valori Luiss definiti dal Codice Etico, quali equità di trattamento, dignità della persona, efficienza, trasparenza, competenza, integrità e correttezza.

LUISS

ALLEGATO 1 - Politica di Salute e Sicurezza sul Lavoro

La Luiss si impegna, mettendo a disposizione risorse umane, strumentali ed economiche, a perseguire gli obiettivi di miglioramento della sicurezza e salute dei lavoratori.
L'Università rende noto questo documento e si impegna affinché:

(i) fin dalla fase di definizione di nuove attività o nella revisione di quelle esistenti, gli aspetti della sicurezza siano considerati contenuti essenziali;

(ii) tutti i lavoratori siano formati, informati e sensibilizzati per svolgere i loro compiti in sicurezza e per assumere le loro responsabilità in materia di salute e sicurezza su lavoro;

(iii) tutti i lavoratori partecipino, secondo le proprie attribuzioni e competenze, al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza assegnati affinché:

- siano rispettate tutte le leggi e regolamenti vigenti, formulate procedure e ci si attenga agli standard dell'Università individuati;
- gli impianti, le attrezzature, i luoghi di lavoro, i metodi operativi e gli aspetti organizzativi siano realizzati in modo da salvaguardare la salute dei lavoratori, i terzi e la comunità in cui l'Università opera;
- l'informazione sui rischi all'interno dell'Università sia diffusa a tutti i lavoratori;
- la formazione dei lavoratori sia effettuata ed aggiornata con specifico riferimento alla mansione svolta;
- si faccia fronte con rapidità, efficacia e diligenza a necessità emergenti nel corso delle attività lavorative;
- siano promosse la cooperazione fra le varie risorse Luiss nonché la collaborazione con le organizzazioni imprenditoriali e con enti esterni preposti;
- siano rispettate tutte le leggi e regolamenti vigenti, formulate procedure e ci si attenga agli standard dell'Università;
- siano gestite le attività dell'Università anche con l'obiettivo di prevenire incidenti, infortuni e malattie professionali nonché di garantire l'igiene e la sicurezza del lavoro. Siano indirizzate a tale scopo la progettazione, la conduzione e la manutenzione, ivi comprese le operazioni di pulizia dei luoghi di lavoro, dei beni strumentali e impianti.